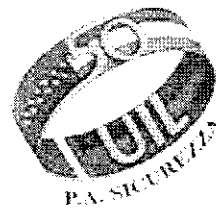




Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Nazionale Amministratori Pubblici - Amministratori
MINISTERO DEGLI INTERIORI - UNIVERSITÀ - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - AZIENDE A CARATTERE SOCIALE - SICUREZZA



Prot. N. **3873**

All. **4**

Li, 12 settembre 2007

Pres. Ettore FERRARA
Capo del D.A.P.

ROMA

Dr. Napoleone GASPARO
Provveditore Regionale

POTENZA

e per conoscenza,

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale
D.A.P.

Ufficio Relazioni Sindacali
D.A.P. **ROMA**

Al Direttore
Casa Circondariale

MATERA

Sig. Giovanni GRIPPO
Segretario Regionale UIL PA-Pen.ri
c/o Casa Circondariale

MATERA

Oggetto : Casa Circondariale Matera – Problematiche

In data 8 settembre u.s. l'On. Ludovico Vico , accompagnato da una delegazione della UIL PA-Penitenziari, ha effettuato una visita presso la Casa Circondariale di Matera.

Gli esiti della visita del parlamentare hanno, di fatto, confermato quanto asserito dallo scrivente in occasione di una visita effettuata in data 13 ottobre 2006 .

Sostanzialmente, come si evince anche dalle dichiarazioni rese alla stampa, l'On. Vico ha potuto riscontrare una stridente contraddizione tra l'apprezzato ammodernamento degli ambienti detentivi e la vetustà e inadeguatezza degli ambienti in cui sono costretti a rendere servizio gli operatori penitenziari.

Di tutto ciò la scrivente O.S. ha notiziato il DAP con nota del 16 ottobre 2006, n. 2978, che ad ogni buon fine si allega in copia.

Dobbiamo, però, riscontrare come a distanza di circa un anno nulla è intervenuto a migliorare gli ambienti di lavoro, anche rispetto ad interventi atti a garantire maggior sicurezza.

In particolare necessita segnalare le condizioni in cui versa la cinta muraria che presenta evidenti condizioni di rischio per l'incolumità del personale e ambienti insalubri, tanto che il Provveditore Regionale dell'epoca decise di disporre la chiusura della cinta con l'attivazione di una pattuglia automontata per la sorveglianza .

Disposizione vanificata, in seguito, da una opinabile organizzazione del servizio disposta dalla Direzione e dal Comando di Reparto rispetto alla turnazione degli autisti .

Considerato che il personale della C.C. di Matera ha già manifestato legittime doglianze per le condizioni cui è costretto ad operare, e non solo per il muro di cinta, si prega le SS.VV. voler accertare quanto segnalato dalla scrivente O.S. , anche con la nota richiamata, ed adottare le conseguenti determinazioni.

Per le ragioni suesposte i livelli provinciale e regionale della UIL PA- Penitenziari hanno già proclamato lo stato di agitazione del personale , con manifestazioni di protesta, a decorrere dal 15 settembre p.v. in caso di mancato riscontro alle sollecitazioni richieste.

Riteniamo, pertanto, indifferibile e urgente che l'Amministrazione intervenga affinché il personale della C.C. di Matera sia posto nelle condizioni di lavorare in piena sicurezza, anche con riferimento al dettato normativo della L. 626, e in condizioni di dignità che, ad oggi, sono assolutamente assenti.

Si ritiene dover ulteriormente segnalare come l'assegnazione definitiva di un Dirigente Penitenziario (attualmente la struttura è seguita da un Dirigente in missione per due giorni a settimana) consentirebbe la dovuta attenzione e il necessario impegno per la realizzazione/completamento dei lavori già individuati (i famosi "progetti") ma di cui non si ha alcuna notizia di cantierizzazione.

In attesa di cortese, urgente, riscontro, distinti saluti

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno





Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 2978
All. 3

li, 16 ottobre 2006

Dr. Emilio Di Somma
Vice Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Gaspare Sparacia
Direttore Generale del Personale
E della Formazione - Dipartimento A.P.

Dr. Enrico Ragosa
Dirigente Generale
Dir. Gen. Risorse Materiali
Beni e Servizi - Dipartimento A.P.

Dott.ssa Maria Pia Giuffrida
Provveditore Regionale A.P.
P O T E N Z A

E p.c.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio Relazioni Sindacali

Dott. ssa Mariateresa A. Percoco
Direttore Casa Circondariale
M A T E R A

Grippo Giovanni Resp.le GAU
c/o C.C.le **M A T E R A**

OGGETTO : Problematiche Casa Circondariale Matera - Richiesta incontro -

Il 13 ottobre u.s. mi sono recato in visita presso la Casa Circondariale di Matera effettuando un sopralluogo, debitamente autorizzato, sui posti di servizio e sui luoghi di lavoro.

- Da tale visita sono emerse diverse problematiche che, sinteticamente, ritengo necessario illustrare.
- La “**ruota pranzi**” è priva di qualsiasi attrezzatura tecnologica che possa supportare il controllo degli effetti e dei cibi destinati, per il tramite dei colloqui, ai detenuti. Tale controllo avviene esclusivamente per via manuale.
 - La **Sala Regia**, che funge anche da centralino e sala operativa, presenta un sistema di videosorveglianza alquanto vetusto ed inadeguato. Non è attivo alcun sistema di antintrusione e anticavalamento. Il servizio non è garantito sulle 24 ore. Si è constatata direttamente l’assenza dell’operatore in fascia antemeridiana.
 - Il locale destinato al deposito dei generi d’acquisto, **c.d. spesa**, è attiguo all’ingresso dei reparti detentivi e, quindi, al cortile della portineria. L’unità di polizia penitenziaria in servizio presso tale “**rotonda**” non può garantire idonea sorveglianza agli “**spesini**” dovendo, nel contempo, provvedere all’apertura di ben quattro cancelli di sbarramento (tra cui anche l’accesso alla portineria). Appare utile evidenziare che con una spesa modica si potrebbe provvedere all’automatizzazione dei cancelli in modo

da consentire un notevole sgravio dei carichi di lavoro (l'operatore è impiegato in turni di sei ore e praticamente fa la trottola) nonché garantire maggiori standard di sicurezza.

- La **Mensa Agenti** è ubicata nelle immediate vicinanze delle sezioni detentive, dalle quali è separata da un solo cancello di sbarramento. Inevitabile che sia a vista dei detenuti che transitano nelle vicinanze. Il locale destinato a "refettorio" appare insufficiente e comunque con arredo scarso .
- Le "Sezioni", di recente ristrutturata, si mostrano confortevoli, ben mantenute. Le stanze sono ampie e luminose. E' garantita una collocazione civile degli "ospiti". Occorre, però, segnalare una grave incongruenza rilevata al Piano Terra della c.d. 2^ Sezione Penale. In tale sezione, infatti, il locale destinato agli operatori di polizia penitenziaria si presenta angusto e privo di qualsiasi forma di aerazione, anche forzata. L'unica "presa d'aria" è garantita dalla finestra del bagno, ricavato nello stesso locale !!! Eppure nella stessa sezione si è potuta accertare la disponibilità di un altro locale, **non in uso**, ampio, luminoso e ben aerato (vista la presenza di ampia finestra). Sarebbe sufficiente spostare di pochi metri i cavi di comando del cancello ingresso sezione per garantire all'addetto alla sorveglianza adeguato ambiente di lavoro.
- Il **Magazzino-Casellario** è ricavato in una *caverna* (o se si preferisce *grotta*) dalle vaghe sembianze di un locale destinato ad ospitare esseri umani e generi diversi. Imperano, incontrastate, muffe ed umidità. **Le condizioni di lavoro degli addetti travalicano il limite dell'indecenza, soprattutto se rapportate alle condizioni delle stanze degli "ospiti" !!!** Da verificare eventuali ripercussioni sull'incolumità fisica di chi è costretto a lavorare in tale ambiente, dove anche la luce è rarefatta.
- La **Lavanderia** pur essendo attrezzata, a mio avviso, con macchinari atti allo scopo è in disuso. I locali sono fatiscenti e abbandonati. Le attrezzature sono incustodite e lasciate ad un inevitabile deperimento. Il servizio è esternalizzato a ditte private.
- La **Caserma Agenti** è palesemente inadatta. L'arredo delle stanze è "povero" e non assolutamente conforme agli standard previsti dall' Accordo Nazionale Quadro. Da considerare che sono diverse le unità di p.p. "pendolari" che usufruiscono della caserma.
- Il **Muro di Cinta** desta notevoli, e immediate, perplessità in ordine alla stabilità complessiva. E' evidente la carenza (?) di manutenzione. Gli accessi, per le misure ridotte e gli spazi angusti, sono consentiti solo al personale di stanza minuta (taglia 44 e altezza, mt. 1,60), il restante personale di taglia normale, media o robusta deve affidarsi a contorsionismi vari. Le garitte non sono protette da vetri idonei (in qualche caso si è verificata la presenza di pannelli in plexiglass). I vetri del *camminamento protetto* tendono ad opacizzarsi al minimo segno di umidità non consentendo, in tali condizioni, una perfetta visione degli spazi da controllare. L'intero pavimento del camminamento è sconnesso e le buche sono la normalità. La rampa di accesso al camminamento della "garitta 1", in ferro, è praticamente corrosa dalla ruggine ed è impraticabile.

In compenso la cinta offre una buona visione d'insieme dell'istituto e permette, altresì, di apprezzare il campo di calcetto (destinato ai detenuti) con il manto in erba sintetica, rifatto per ben due volte, che è costato, da notizie assunte, oltre 100mila euro.

Per tutto ciò che è stato segnalato pare che vi siano "progetti" in corso. Almeno a dire del Direttore dell'Istituto che pure è dotato di Reparto MOF.....

Appare evidente, quindi, l'indifferibile, urgente, necessità dell'invio presso la Casa Circondariale di cui trattasi di un Dirigente Penitenziario "titolare", e non di un Direttore in missione per soli due giorni a settimana come accade dal 1997. La presenza di un Direttore fisso, infatti, consentirebbe una maggiore attenzione ai "progetti", certamente una più attenta valutazione delle priorità e delle condizioni di lavoro del personale.

E' quantomeno necessario segnalare anche una non puntuale osservanza delle dinamiche che regolano la "mobilità interna". Dopo numerose , ripetute, segnalazioni la Direzione ha provveduto a pubblicare le graduatorie dei posti di servizio "ad interpello". Graduatorie, però, definite *provvisorie* senza alcuna comunicazione di tale determinazione. A fronte delle richieste, inoltrate da questa O.S., di assumere le specifiche dei punteggi che hanno determinato la graduatoria , al fine di verificare l'applicazione corretta dei criteri determinati dall'ANQ e dal PIR, la Direzione ha risposto che tali atti debbono essere assunti con richiesta ai sensi della L. 241/90 quando gli accordi contrattuali **obbligano le Direzioni** alla comunicazione degli atti, senza neanche richiesta di parte.

Per quanto sopra si invitano le SS.LL., per quanto di competenza, a verificare quanto rappresentato e ad assumere le dovute iniziative .

Per il Signor Provveditore Regionale la presente deve essere intesa anche quale richiesta formale di convocazione delle OO.SS. per un necessario confronto relativo alle condizioni di igiene e salubrità dei posti di lavoro nonché sull'organizzazione del lavoro e per una verifica dell'applicazione degli accordi decentrati in materia di mobilità interna.

In mancanza della richiesta convocazione questa Segreteria Nazionale si riserva di indire lo stato di agitazione del personale e organizzare dovute manifestazioni di protesta e sensibilizzazione.

Si resta in attesa di cortese , urgente, riscontro.

Cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno



GIUSTIZIA | La visita dell'on. Ludovico Vico

«Un carcere di qualità che ha ancora bisogno di ulteriori interventi»



L'on. Ludovico Vico ed alcuni sindacalisti della Uil-pubblica amministrazione. Per il parlamentare sulla struttura carceraria materana vanno eseguiti altri necessari interventi per migliorarne la sicurezza. Foto Genovese

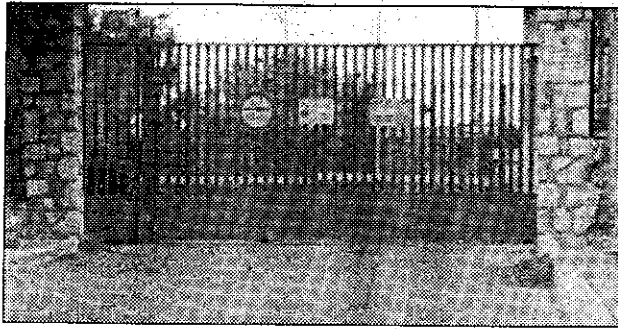
● «Una struttura moderna, confortevole, unica nel Mezzogiorno ma che ha bisogno di una mission e di poche, ma indispensabili, ultime opere di completamento per la sicurezza». È il giudizio che l'on. **Ludovico Vico**, dei Democratici di Sinistra, ha espresso al termine della visita che ha compiuto ieri nella casa circondariale di via delle Cererie, insieme ai segretari regionali della Uil Pubblica amministrazione **Giovanni Grippo** e provinciale **Bruno Di Cuia**.

Nel corso del sopralluogo il parlamentare, eletto nella circoscrizione di Taranto, ma residente da qualche anno a Matera, è stato accompagnato anche dal direttore del carcere, **Maria Teresa Percoco**, e dal commissario **Bellisario Semeraro**.

«Gli interventi di ristrutturazione effettuati - ha detto Vico, che è componente delle commissioni Attività produttive e Difesa - hanno migliorato spazi e fruibilità, tanto da farne una delle migliori strutture carcerarie del Mezzogiorno. Vanno adeguati alcuni aspetti legati all'antintrusione e allo scavalcamento, in particolare

lungo il muro ovest. Attualmente ci sono 32 reclusi a fronte di una disponibilità di 135 posti nelle celle. Ritengo che bisognerebbe definire la "mission" della struttura sia per attivare iniziative sul piano del recupero delle persone che per contribuire ad attenuare il sovraffollamento di altre strutture. Mi attiverò sia nei confronti del Dipartimento centrale che del nuovo Provveditore regionale affinché siano definiti i problemi riscontrati».

I responsabili sindacali hanno ribadito, come in altre occasioni, la necessità di potenziare gli organici sottostimati di 30 unità a fronte di una disponibilità di 130 addetti. «Riteniamo - ha detto il segretario regionale della Uil pubblica amministrazione, **Giovanni Grippo** - che si debba intervenire sugli aspetti della sicurezza e della logistica, come la collocazione all'esterno della mensa, e la realizzazione della sezione penitenziaria all'interno dell'ospedale «Madonna delle Grazie» del capoluogo. Problema quest'ultimo sul quale occorre la giusta attenzione dell'Amministrazione centrale».



Sono rinchiusi
32 detenuti
Vi lavorano
165 dipendenti

A sinistra l'ingresso del carcere, in basso una veduta dall'alto della Casa Circondariale e a destra il parlamentare dei Ds, Ludovico Vico



Un paio le criticità: la zona ovest del muro di cinta e un direttore stabile

“Un carcere tra i migliori del Sud”

Il parlamentare dei Ds Vico visita la casa circondariale di via Cererie

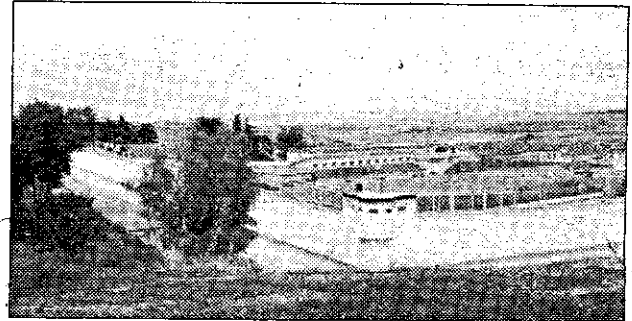
di STEFANIA NOVEMBRE

Appuntamenti

- **MATERA**
Tour di Lacorazza
Oggi, alle ore 11,30, in piazza Vittorio Veneto, il candidato alla segreteria del PD, Piero Lacorazza, presenterà il suo manifesto politico.
- **MATERA**
Genetica
Domani, all'ospedale Madonna delle Grazie, convegno sulla genetica con il prof. Lucio Luzzatto.
- **MATERA**
I Vigili del fuoco
Martedì 11 settembre, sarà presentato il bando della procedura selettiva per la stabilizzazione nella qualifica dei Vvf.

MATERA- Il parlamentare dei Ds, Ludovico Vico, originario di Taranto, approdato a Matera da 7 anni per seguire gli impegni lavorativi della moglie, ha visitato ieri mattina la casa circondariale di via Cererie, sollecitato dal sindacato della Uil del penitenziario. Carenza di personale, assenza di un direttore in pianta stabile, mancanza di un reparto detentivo all'ospedale Madonna delle Grazie e opere di ristrutturazione al muro di cinta, sono gli interventi di prima necessità utili a risanare le condizioni di una struttura che il parlamentare ha poi definito "una delle migliori del Sud". Già in passato altri deputati sono venuti a conoscenza delle condizioni della Casa Circondariale, ma da allora nulla è cambiato. Attualmente circa 32 sono i detenuti nonostante ci siano 165 posti disponibili.

"Le condizioni in cui ver-



sa lo stabile non sono del tutto inadeguate -ha dichiarato Vico- dato che sono stati investiti circa 9 milioni di euro per realizzare interventi di recupero. Ma di sicuro è necessario intervenire immediatamente sulla parte ovest del muro di cinta, che potrebbe creare problemi di sicurezza. Capire quale possa essere la destinazione d'uso di questa casa circondariale, è il secondo obiettivo. Ad esempio si potrebbero trasferire detenuti e alleggerire il

sovrappiombamento delle carceri della Puglia. Considerato che all'interno della struttura lavorano circa 130 dipendenti alle prese con 32 detenuti. Un numero insufficiente considerate le dimensioni dello stabile. Ho constatato personalmente le necessità di ordine strutturale interne ed esterne alla casa circondariale e mi adopererò affinché gli organi di governo e le istituzioni tutte, trovino una immediata soluzione a questi problemi".

LA SAZZETTA DELLA BASILICATA
9 Sett. 07

16 L'ESPRESSO
9 Set. '07

Il parlamentare: «Struttura straordinaria che però ha bisogno di opere di completamento per la sicurezza»

Carcere, promosso con riserva

Visita ufficiale nella Casa circondariale del deputato Ludovico Vico

«UN RISULTATO straordinario con un impegno assunto nei confronti dei detenuti». Sono le parole dell'onorevole Ludovico Vico (Ds), che nella mattinata di ieri, è stato in visita ufficiale nella Casa Circondariale di Matera, insieme al direttore del carcere Maria Teresa Percoco, al commissario Bellisario Semeraro e ai segretari regionale della Uil Pubblica Amministrazione Giovanni Grippo e provinciale Bruno Di Cuià. L'incontro è stato sollecitato dai responsabili regionali e locali della Uil pubblica Amministrazione, a seguito delle condizioni di disagio avvertite dal personale di guardia penitenziaria, che dal prossimo 15 settembre avvieranno lo stato di agitazione insieme alle sigle sindacali Spgae, Osapp, Sinappe, Cisl, Cgil e Cripp, se non sarà attuato quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa siglato a giugno scorso con la direzione della Casa circondariale di Matera.

Il parlamentare eletto nella circoscrizione di Taranto, ha detto ai giornalisti di essere residente a Matera da oltre sette anni, per restare vicino alla famiglia.

«Una struttura moderna, confortevole, unica nel Mezzogiorno ma che ha bisogno di una missione e di poche, ma indispensabili, ultime opere di completamento per la si-



Da sinistra l'onorevole Vico e i rappresentanti sindacali Di Cuià e Grippo (foto Videocine)

curezza. In particolare - continua Vico - bisogna adeguare il muro Ovest della prima cinta di sicurezza, non idoneo ai sistemi per l'antintrusione e anticavalcaimento». Una struttura, quella del penitenziario di Matera, che si può ben rapportare nel sistema della rieducazione e detenzione. I reparti detentivi della Casa circondariale hanno subito una ristrutturazione del 75%, per un investimento di oltre nove milioni di euro, nonostante quello materano sia il peniten-

ziario meno utilizzato tra i tre presenti in Basilicata. «Gli interventi di ristrutturazione effettuati - ha detto Vico, che è componente delle commissioni Attività Produttive e Difesa - hanno migliorato spazi e fruibilità, tanto da farne una delle migliori strutture carcerarie del Mezzogiorno. Vanno adeguati alcuni aspetti legati all'antintrusione e allo scavalcaimento. Attualmente sono reclusi 32 persone, a fronte di una disponibilità di 135 posti nelle celle ritengo che biso-

gnerebbe definire la 'missione' della struttura sia per attivare iniziative sul piano del recupero delle persone che per contribuire ad attenuare il sovraffollamento di altre strutture. Mi attiverò nei confronti del Dipartimento centrale che del nuovo Provveditore regionale affinché siano definiti i problemi riscontrati. Una missione diversa - ha concluso Vico - porterebbe una ricaduta diversa su un pezzo di economia». I responsabili sindacali hanno ribadito, come in altre occasioni, la necessità di potenziare gli organici sottostimati di 30 unità a fronte di una disponibilità di 130 addetti. «Riteniamo - ha detto il segretario regionale della Uil pubblica Amministrazione, Giovanni Grippo - che si intervenga sugli aspetti della sicurezza e della logistica, come la collocazione all'esterno della mensa, la sicurezza della portineria, dell'ingresso, del corpo di guardia dei reparti detentivi e la realizzazione della sezione penitenziaria all'interno dell'ospedale di Matera. Problema quest'ultimo sul quale occorre la giusta attenzione dell'Amministrazione centrale, visto che i detenuti si ricoverano in corsia, con un forte rischio per il personale di polizia penitenziaria».

Michelangelo Ferrara

Carabinieri, tre denunce nel corso di un'operazione di controllo del territorio

TRE persone sono state denunciate in stato di libertà alla magistratura dai Carabinieri del Comando provinciale di Matera, nell'ambito di una operazione di controllo del territorio svolta con 50 militari. A Matera, i militari della Compagnia hanno denunciato, per guida in stato di ebbrezza, due persone, un uomo e una donna. Con l'accusa di lesioni personali, i Carabinieri della stazione di Montescaglioso hanno denunciato un giovane che ha aggredito il titolare di una rivendita di tabacchi, contro il quale aveva lanciato un portamonete da lavoro, procurandogli ferite al viso. I servizi di controllo del territorio si sono svolti nella notte tra venerdì e sabato con lo scopo di verificare la posizione di alcuni pregiudicati e sorvegliati speciali, di contrastare i reati contro il patrimonio, nonché di vigilare sul movimento di mezzi lungo le principali arterie stradali. Controllati vari esercizi pubblici, nonché pregiudicati e sorvegliati speciali, la cui posizione è risultata in regola con le prescrizioni. Nel corso dell'operazione, i militari hanno controllato anche 150 automezzi e identificato 236 persone.